

HONDA
MAREMOTO
Concessionaria ufficiale
HONDA
di Siracusa e provincia
V.le Montedoro, 40
96100 Siracusa
Tel. 0931 21726
Fax 0931 465120

La Nota
7 settimanale

HONDA
MAREMOTO
Concessionaria ufficiale
HONDA
di Siracusa e provincia
V.le Montedoro, 40
96100 Siracusa
Tel. 0931 21726
Fax 0931 465120

Archivio: www.lanota7.it
E-mail: redazione@lanota7.it

Redazione Via Basento, 14 96100 Siracusa * Tel 0931 449410 Fax 0931 446599 *
Reg. Trib. Siracusa N°7/2004 * Direttore: Gregorio Valvo * Direttore Responsabile: Anna Gloria Valvo *

Copia omaggio

N° 2/Anno V

Editore: Parole Digitali * Grafica: Enrico Valvo * Stampa: Tip. Geny snc - Canicattini Bagni (sr) * Distribuzione: Duerreservizi

Sabato, 26 Gennaio 2008

VITTORIA PERDUTA SULL' ATO IDRICO

(gv) Cominciamo con un succinto estratto del comunicato stampa ricevuto in data 22 gennaio scorso, dal Partito Rifondazione comunista e Sinistra Arcobaleno: "La mobilitazione dei cittadini e le migliaia di firme a favore dell'acqua pubblica, hanno costretto la cabina di regia dell'ATO IDRICO a rinviare, di mese in mese, la firma del contratto di concessione. Nel frattempo è sopraggiunta la moratoria del Parlamento che scongiura, almeno per ora, la privatizzazione."

Lo stesso giorno però il quotidiano La Sicilia dava notizia della Via Libera: Da oggi entra in vigore l'Ato idrico. Il giorno seguente la stessa notizia veniva pubblicata anche dal Giornale Di Sicilia con il seguente titolo: Acqua, affidato il servizio alla Sogea Rifondazione critica. Fabrizio Ardita a nome del suo comitato "No acqua salata", non del suo partito (Udeur), aveva già messo in guardia sul fatto che alcuni sindaci (Noto e Melilli) che avevano annunciato ricorsi contro l'affidamento avevano avuto ripensamenti sospetti a favore dell'entrata in esercizio dell'Ato idrico. Rifondazione annunciava anche un convegno sulla "vittoria ottenuta" dopo tante lotte con l'intervento della sottosegretaria al Ministero dell'Ambiente Laura Marchetti. Se il convegno ci sarà davvero però non potrà che essere dedicato alla "sconfitta". In sostanza, si potrebbe far notare agli organizzatori della "resistenza" all'affidamento a privati della gestione idrica integrata che non potevano affidare le loro lotte semplicemente alla coerenza del governo Prodi. La prova della inconsistenza e inattendibilità dei prodiani è nel fatto che nonostante la moratoria votata dal Parlamento lo scorso dicembre, il 22 gennaio successivo, a Siracusa, i politici (specialmente i prodiani) andavano avanti ugualmente per fatti loro ritenendo quel atto parlamentare non una legge, ma una cosa da non tenere in conto, non seria, quindi da ignorare. Se il convegno della vittoria perduta si terrà come annunciato, l'on Marchetti sottosegretaria di quel governo da barzelletta, dovrebbe parlare con serietà e onestamente fare autocritica, senza attribuire colpe "all'asse politico locale e trasversale che sostiene la privatizzazione (Partito Democratico - Forza Italia)" e agli imprenditori. Senza correre il rischio di sbagliare ci sentiamo di dire agli sconfitti poche parole ma chiare: Ma non vi pareva strano manifestare sotto il palazzo dove dentro sedevano vostri assessori a sostegno dell'asse trasversale tardivamente oggi denunciato?

PRONTI A CANDIDARSI OVUNQUE: CITTA', PROVINCIA, PARLAMENTO E REGIONE

Le elezioni nazionali arriveranno presto, forse anche quelle regionali, in estate avanzata entro l'anno: Bufardecì, Marziano, Gianni, Granata, Neri, Piscitello, Rotondo, Prestigiacomo, Centaro, Bono e Mario Bonono, sorpresa dell'anno.

Siracusa - Sarà forse l'anno più ricco storicamente di urne elettorali per i siracusani che saranno chiamati a votare certamente per le Provinciali. Si andrà a votare per il Parlamento nazionale - probabilmente entro l'estate prossima - anche per le regionali non si esclude la

chiamata alle urne se Cuffaro si dichiarerà stanco delle polemiche e prenderà il treno del Parlamento romano. A Siracusa si potrebbe rinnovare anche il consiglio comunale e la carica di Sindaco, se Titti Bufardecì deciderà presto di scendere in campo per conquistare un

seggio in Parlamento. Dove, si vedrà. Tra le cose probabili c'è la candidatura di Bruno Marziano alla Camera al Senato o a Palermo perché potrebbe non accontentarsi del ruolo che gli hanno promesso ad Augusta.

Continua a pag. 2 >>>

ASI - NICITA MAZZIERE PER CASO



Siracusa (gregorio valvo) La seduta del consiglio generale dell'Asi di Siracusa, giovedì mattina, è andata finalmente a buon fine, anche se con risultato parziale del nulla di fatto concreto. Sembra cosa fatta ma qualcosa potrebbe andar storto e complicare il gioco. Gli 84 componenti dell'assemblea si sono insediati ufficialmente e addirittura hanno trovato il loro presidente anziano, dopo il breve rito di verifica poteri, portato avanti dal commissario D'Antoni, nominato 24 ore prima in sostituzione del commissario

Valenti, in carica da oltre 2 anni e presidente di garanzia all'Ias. Il più anziano presidente non poteva che essere, con auguri di longevità e salute, Santi Nicita, il già presidente nei 5 anni che hanno preceduto il periodo di lungo commissariamento. Si poteva procedere ad eleggere almeno il presidente designato (l'assessore comunale Pippo Assenza di FI), senza pretesa d'elezione dei 5 componenti del consiglio direttivo dell'Asi che esprimeranno il vicepresidente.

Continua a pag. 2 >>>

UDC: UNA MORATORIA SULLA SFIDUCIA DEL SEGRETARIO PROVINCIALE MAGRO

Cappadona e Burgaretta dopo un serrato confronto con Turi Magro hanno ottenuto un rientro nei ranghi concordati a Palermo per la gestione del partito a Siracusa.

Siracusa (GV) Una moratoria sulla sfiducia è stata ottenuta dal segretario provinciale Turi Magro, accusato di non gestire l'Udc secondo il mandato ottenuto dal congresso del febbraio 2007. Secondo gli onorevoli Nunzio Cappadona e Iano Burgaretta negli ultimi mesi la gestione del partito scudocrociato è stata spostata singolarmente solo a vantaggio del piatto della bilancia dell'on Pippo Gianni. Gli indicatori sono stati chiari e sono stati

visibili in diverse occasioni: specialmente nella periferia della provincia. La non soluzione alla divisione dell'Udc di Lentini (3 consiglieri su 6 appoggiano la giunta di centrosinistra del sindaco Mangiameli ndr) dà adito a mille supposizioni, tutte contrarie alla normale applicazione delle regole di etica politica corrente.

Continua a pag. 2 >>>

NELLO NERI NON LASCIA IL MPA, ANZI RILANCIA...

Subito dopo la caduta del governo Prodi abbiamo raggiunto il parlamentare Nello Neri mentre ancora si trovava in aula. Al cellulare il vociare di sottofondo ci ha accompagnato per quasi tutta l'intervista che riproduciamo di seguito e che servirà a chiarire qualcosa su come vanno le cose in casa degli autonomisti e non solo.

Onorevole, dicono che stia per lasciare il partito che ha concorso a fondare, cosa è accaduto di tanto grave tra lei e il Mpa per arrivare al divorzio?

R: Ho sentito anch'io delle voci che annunciano la mia uscita dal MPA. Non le ho commentate perché, di norma, non si commentano le "non notizie". Non sussistendo la premessa, mi pare evidente che, allo stato, non ci sono ipotesi di divorzio tra me ed il mio partito.

Eppure più fonti di stampa hanno fatto circolare il concetto della rottura insanabile tra Neri e Lombardo, riconoscerà che un certo incoraggiamento è venuto dalla man-

canza di sue precisazioni?

R: Ribadisco che non commento mai le "non notizie" e circa i rapporti tra me e Raffaele Lombardo posso dirle che abbiamo avuto una conversazione su temi politici e sull'azione politica del MPA da ultimo mercoledì scorso e siano poi stati a pranzo insieme. Credo che sia singolare parlare di rottura tra due soggetti politici che si incontrano per affrontare insieme il presente ed il futuro e per rinsaldare i rapporti politici e personali. Che poi su alcuni temi si possano avere opinioni diverse credo sia il sale della politica.

Continua a pag. 3 >>>

AUGUSTA - IL PD BLINDA CARRUBBA, GLI ALTRI ASPIRANTI IN CAMICIA

Massimo Ciccarello



Augusta - Per il centrosinistra di Augusta si avvicina il momento della resa dei conti con il Partito democratico. La blindatura della segreteria provinciale Pd alla ricandidatura del sindaco uscente, Massimo Carrubba, ha chiuso gli spazi agli oppositori che si annidano nell'Unione e all'interno degli stessi democratici. Per Saro Salmeri e gli ortisiani locali, la strada verso Palazzo di città adesso è arrivata a un bivio impervio: o andare direttamente allo scontro elettorale, ma fuori dall'ombrello del partito (con tutte le conseguenze per chi punta alla Provincia); o camuffarsi nel voto trasversale, facendo però da portaacqua ad altri candidati alla sindacatura (col rischio di rafforzare solo il loro potere contrattuale in caso di ballottaggio, senza avere in cambio alcuna contropartita). L'escamotage di costringere il primo cittadino alle primarie, per togliergli il bollino del Pd, si è infatti infranto sui criteri di scelta degli elettori. Gli oppositori del primo cittadino vorrebbero che le consultazioni fossero aperte a tutti, contando di mettere in campo le forze della coalizione anti-Carrubba. Ma dalla segreteria provinciale del Pd hanno fatto subito capire di non essere nati ieri, accettando l'eventualità di pre-elezioni soltanto se gli aventi diritto al voto sono coloro che hanno già votato nelle primarie nazionali di ottobre.

Continua a pag. 3 >>>

CARLENTINI- SOR MARIO ALL'ATTACCO, MENTRE ER DOTTO' PIPPO... SE FA PREGA'

E' arrivato il momento di spendersi per la città rimasta povera e allo sbando, non sempre si può prendere e a volte si deve dare.

Carlentini - (givi) Non è detto che Mario Battaglia sia destinato ad essere il solo primo e migliore cittadino di Carlentini. Anche se nessuno ha il coraggio fino ad ora di porsi come suo avversario apertamente, certamente nella città fondata da Carlo V qualcuno che si sente, se non migliore, al pari per intelligenza onestà e preparazione ci dovrà pur essere. Anche se in realtà Carlentini è diventato un comune su cui incombe la bancarotta non merita di essere abbandonata a se

stessa solo perché oggi non è in grado di dare ricchezza ma solo piccoli favori. Una volta erano tanti pronti a proporre affari, oggi non si riesce a garantire neanche qualche semplice posto di lavoro per impedire che i giovani spopolino il territorio. Si mettono assieme pezzi del centro per iniziativa del solito Romolo Saccà, ma, quanti pezzi sia riuscito fino ad ora ad incollare, pochi sono in grado di sapere: i soliti amici di sempre che fanno da sempre comunella con el Romo-

lato. La mira degli amici di Romolo è quella di costituire una aggregazione capace di condizionare le scelte dei grandi partiti. Si è riunito con gli amici dell'Udc ma non sono approdati neanche nella spiaggia di Agnone bagni perché anziché remare verso riva hanno preferito descrivere ognuno le rispettive potenze vogatorie. I grandi partiti, eccezion fatta per il PD, sono spariti dalla piazza di Carlentini e tutti pensano di correre con liste civiche.

Continua a pag 2 >>>

PRONTI A CANDIDARSI OVUNQUE: CITTA', PROVINCIA, PARLAMENTO E REGIONE

Dalla prima

Anche il vicesindaco Fabio Granata potrebbe trovare il suo spazio elettorale e conquistare un seggio tra i tanti che saranno disponibili in questo rimescolamento. C'è già odore del venir meno della contesa e della polemica con Enzo Vinciuolo che, quindi, andrebbe con quasi matematica certezza alla presidenza della Provincia di Siracusa. Tutta An ne trarrebbe un vantaggio dalla corsa di Vinciuolo. Pippo Gianni è già pronto a tornare a Roma e lasciare il posto di deputato regionale che lo ha portato ad avere a che fare con Cuffaro e con le delusioni del caso. Non si capisce ancora con quale legge si andrà al voto e se si aspetterà il referendum di aprile per aprire i giochi. Il cosiddetto "porcellum" piace ai

soliti noti che sperano di essere nel cuore dei segretari nazionali, ma difficilmente potrebbe portare al voto in assoluta assenza di modifiche seppur lievi. La gente vuole comunque esprimere il nome del candidato e la politica, in caso scegliesse questa opzione, non deve scordare che l'antipolitica è pronta a scattare. Il PD che ospiterà la candidatura Marziano non è più la lista dei Ds dove il presidente della provincia era considerato un semidio, ora Marziano dovrà cercare il suo posto per competizione che non manchi di rispetto alle altre aree interne ai democratici siracusani. Anche l'on Rino Piscitello avrà il suo da fare proprio in considerazione che il PD non è quella Margherita che teneva in tasca e gli conce-

deva la candidatura in qualunque collegio sicuro per la sua rielezione. Antonio Rotondo oggi sinistra democratica o Sinistra Arcobaleno è l'unico che non avrà problema nel dare spalle per ricandidarsi, forse anche nell'essere rieletto deputato o senatore. Nello Neri del Mpa, questa volta, dovrà trovare il modo d'essere rieletto senza contare sulle agevolazioni del capo (Raffaele Lombardo) o di altri. Neri dovrà scegliere per conquistare quel posto in provincia di Siracusa, forse ancora non consolidato e prendere in considerazione un collegio in territorio Etneo, da dove già altre volte ha ottenuto ruolo parlamentare. Bono dovrebbe essere una riconferma obbligata per An, come la Prestigiaco quasi una istituzione

dell'apparato Berlusconi. Tra i forzisti il senatore Roberto Centaro dovrà forse lottare più degli anni passati per ottenere il responso positivo da un elettorato che sarà più bersagliato del solito. Questi sono i nomi di coloro che sembrano pronti ad essere iscritti nella prossima maratona elettorale, ovviamente tanti altri sono in attesa di rivelarsi e magari fare punti a sorpresa su quelli che oggi sembrano più in vista. Candidatura che attende di essere "rivelazione" è quella di Mario Bonomo dell'area Letta del Pd. Bonomo è rimasto primo dei non eletti deputati nazionali per la venuta meno delle garanzie che Di Pietro gli aveva dato in Italia dei Valori. Potrebbe essere lui la sorpresa del 2008.

ASI - NICITA MAZZIERE PER CASO

Dalla prima

La proposta di bloccare tutto fino a lunedì è stata avanzata dal segretario provinciale Udc Turi Magro, con una tempestività sospetta perché non richiesta dagli accordi che si strombazzano raggiunti in modo bipartisan. L'assemblea l'ha accettata senza neanche far capire a se stessa il perché del rimando immotivato, considerata la lontananza dall'ora di pranzo. Qualcuno tra coloro che tentavano di capire ha riferito che serviva tempo a Magro per chiudere l'accordo con lui alla vicepresidenza e con un presidente dell'IAS agli amici compagni del PD. La vicenda Asi di Siracusa rappresenta lo specchio dell'esecrata vicenda che ha per protagonista la famiglia Mastella e l'Udeur. Tutti hanno condannato l'assegnazione delle cariche negli enti con i metodi della spartizione politica adottata nel partito del Campanile, senza dire dove non c'è Mastella a guidare le spartizioni, quelli che predicano bene, scandalizzandosi per le telefonate di fuoco dei protagonisti, cosa fanno per essere diversi? Torniamo all'Asi chiedendo, invece, ora che Nicita è tornato (per anzianità) ad essere il mazzierino del tavolo da gioco del Consorzio di viale Scala Greca, veramente passerà il mazzo al designato presidente Assenza per poi andar via? Chi conosce il diabolico *ex tutto* della politica aretusea, oggi elemento di spicco del PD, dubita che il nostro mazzierino per caso possa lunedì stesso andar via senza portare a casa qualcuna delle *files* sul tavolo.

UDC: MORATORIA SULLA SFIDUCIA

Dalla prima

La goccia che stava per fare traboccare il vaso dei rapporti tra le varie aree dell'Udc era l'ingresso nella giunta di centrosinistra di un assessore dell'Udc di area gianniana. Operazione incredibile che aveva trovato l'avallo del segretario provinciale Magro e che è stata stoppata all'ultimo minuto proprio per forte presa di posizione di Cappadona e Burgaretta. Nei prossimi giorni il segretario provinciale sarà chiamato a rendere conto sia della situazione creatasi a Lentini e a Francofonte. A Francofonte, altra singolarità, c'è l'unico sindaco Udc dell'intera provincia e un gruppo di circa 8 consiglieri

su venti dello stesso partito, ma, la sezione di partito è stata recentemente commissariata dal segretario provinciale e a circa novanta giorni dalle elezioni non è dato sapere se il sindaco Castania (notoriamente invisito a Gianni perché passato con Cappadona-Cuffaro ndr) sarà ricandidato per conto dell'Udc o di altre formazioni salvagente. Magro si sarebbe impegnato a risolvere le vicende "sospette" in pendenza, quindi, Cappadona e Burgaretta hanno voluto credergli e hanno annunciato di avere iniziato a monitorare le situazioni interne al partito pronti ad intervenire in caso di distorsioni.

CARLENTINI- SOR MARIO ALL'ATTACCO

Dalla prima

Anche Mario Battaglia trascura a tutti di dire della sua appartenenza politica attuale. Forza Italia sarà probabilmente costretta a sostenerlo per mancanza di alternative, lo sosterrà pur sapendo che quando *Sor Mario* si siede dietro la scrivania di amministratore cittadino, vede e autorizza senza neanche rifletterci su un solo attimo o consigliarsi. Fino ad ora le cose sono andate bene in città perché in effetti non c'è mai stata una vera opposizione dal momento che a Carlentini si dice che siano tutti cugini. Se le cose dovessero cambiare, se qualcuno si mettesse ad osservare, a criticare e poi a denunciare, un amministratore tipo *sor Mario* sarebbe triturato veramente. L'unico che oggi potrebbe essere in grado di guidare la città con coscienza e preparazione nel ruolo di sindaco è l'ex sindaco democristiano Pippo Basso. Purtroppo si ostina a rifiutare le proposte di candidatura che gli vengono da ogni parte, magari, credendo di dover rinunciare a quei dobloni d'oro che guadagna facendo imprenditoria, dimenticando di avere qualche debito con la città che lo ospita da sempre e ha fatto crescere. Sarebbe bene che una volta tanto il dottor Basso pensasse a dare in impegno una piccola parte di quello che i carlentinesi gli hanno permesso, generosamente di avere. Sor Mario è un bravo ragazzo, ma, non è colui che può risolvere. Oggi è Carlentini che ha bisogno di riprendersi e il dottor Pippo Basso deve dare il suo contributo.

SIRACUSA - TELEFONI, DECORO E IGIENE PUBBLICA

Siracusa - Se c'è ancora qualcuno che si occupa di sanità pubblica nella città adottata dall'Unesco, sarebbe il caso che si mostrasse per occuparsi delle cabine telefoniche più antichissime del mondo, ovviamente anche esse nella *Heritage List*. Mentre si comprende il come e il chi potrebbe vandalizzare i telefoni delle cabine telefoniche, resta invece un mistero il dove vanno a



a mancare fin troppo evidentemente. finire le pedane in alluminio che qualcuno puntualmente smonta e sottrae dalle stesse. Nessuno deve però sentirsi giustificato e sollevato dal provvedere comunque, se non al ripristino e all'efficienza di quasi tutte le cabine telefoniche di Siracusa, almeno al decoro e all'igiene pubblica che proprio nelle zone centrali della città viene

AVOLA E I SUOI TESORI (SPORTIVI) NASCOSTI

Numeri e primati eccezionali per una realtà sportiva che cova atleti su atleti nonostante godano di scarsa visibilità. Alla faccia di chi si nasconde sempre dietro l'impiantistica per giustificare l'assenza di risultati.

di Giuseppe Basile

Prassi consolidata vuole che il termine Avola rievochi nella mente di tutti il nobile vitigno Nero, dalla cui uva si ricava gran parte del miglior vino siciliano, e la prelibata mandorla Pizzuta, leader nella produzione dolciaria. Avola però non è solo vino e mandorle. Col passare degli anni, grazie all'apporto di validi professionisti e instancabili appassionati, è riuscita a dare vita ad una grossa realtà sportiva non solo comprensiva di varie discipline, ma anche capace di procurare risultati eccezionali. Hanno perso quota le forme tradizionali dello sport quali calcio, pallavolo, basket, nuoto, favorendo l'avanzamento di quelle meno tradizionali come ciclismo, pallamano, judo, karate e atletica leggera. Realtà che seppur godano oggi di un'impiantistica comunale piuttosto fatiscente e di un interesse pubblico e imprenditoriale praticamente inesistente, sono

comunque riuscite a partorire atleti di enorme spessore e raggiungere palcoscenici importanti. E' il caso delle quattro società ciclistiche amiche presenti sul territorio Amo la Bici, Pippo Caruso, Sa.Chi.Vp e Gianpaolo Caruso che magistralmente coordinate dal "padre" del ciclismo avolese, Antonino Aparo, hanno cresciuto tra le loro fila, per citare i più recenti, Tiralongo e Caruso, professionisti di indiscussa fama. E continuano imperterrite in quest'opera di sviluppo di giovani talenti trascinate dall'indiscussa passione per la bicicletta. Altro ammirevole esempio è nel settore del judo-karate-lotta in cui Luigi Busà, ventenne del Centro Arti Marziali, è riuscito a vincere nel 2007 il titolo di campione del mondo di karate per la sua categoria. Un grande onore per tutto lo sport siracusano; sarebbe una pecca non ricordare a tutti i principali titoli che questo

ragazzo è riuscito a conquistare nella sua carriera: campione europeo senior, campione del mondo juniores, campione italiano assoluto, campione del mondo assoluto. E insieme a lui, che intanto è approdato al Corpo Forestale dello Stato (come avviene per ogni atleta "olimpico") tanti altri validissimi atleti riescono ogni anno ad aggiudicarsi titoli regionali e nazionali di categoria. Altro ammirevole esempio ancora: l'Hybla Mayor di pallamano che dal 1998 milita nel campionato di serie A2 femminile e ciò nonostante tutte le difficoltà derivanti dalla mancanza di una struttura decente su cui impostare la propria attività. Il tensostatico comunale dove si allena la squadra infatti è in condizioni pessime: diventa un pantano nelle giornate di pioggia, presenta la struttura in acciaio all'interno a qualche metro dal rettangolo di gioco (un pericolo enorme per

le atlete), manca di una discreta tribuna per il pubblico. Eppure tali handicap non sembrano minare il proseguo dell'attività, anzi. Perché rimangono nascosti i tesori sportivi di Avola? Semplice. La platea sportiva è per definizione una platea ingenua, malleabile, una massa che segue le mode di un momento che non cambia mai prospettiva. Indotta dai mezzi di comunicazione si interessa e si compiace per qualche goffo risultato calcistico di basso spessore piuttosto che ammirare un giovane concittadino che conquista un titolo mondiale. Ma questo è il paradosso dello sport. I riflettori si accendono per tutti ma non per tutti rimangono accesi. Avola è una piccola realtà sportiva, una botte piccola ma che contiene uno dei migliori...vini. Forse un giorno gente come Busà raggiungerà la stessa fama del compaesano vitigno Nero.

Associazione "Mediterraneo" Lentini in collaborazione con enti accreditati organizza corso di riqualifica in Operatore Socio Sanitario (OSS)

ANCHE IN SICILIA E' POSSIBILE FARE I CORSI PER OSS LEGALMENTE RICONOSCIUTI

L'obiettivo è quello di formare personale in grado di erogare assistenza domestica a persone in condizione di disagio o bisogno, e favorendone benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale

L'Operatore Socio Sanitario deve saper capire le necessità della persona con cui lavora, valutare cosa le serve e dare delle risposte adeguate. Le sue attività sono quindi rivolte alla persona e al suo ambiente di vita. Deve soprattutto saper svolgere attività di aiuto attraverso interventi igienico-sanitari e di carattere sociale

INFORMAZIONI PRESSO

Associazione Mediterraneo via Pitagora 20 96016 Lentini Tel 331 3553428



AUGUSTA – IL PD BLINDA CARRUBBA, GLI ALTRI ASPIRANTI IN CAMICIA

Dalla prima

Gli sponsor siracusani di Carrubba hanno ben presente il clima politico che si respira in città. Con primarie aperte a tutti, chiunque potrebbe avanzare la propria candidatura. Salvo poi infischiarne dell'eventuale sconfitta, e presentarsi ugualmente alle elezioni comunali. D'altronde lo stesso consigliere Salmeri non ha fatto mistero della volontà di correre con una propria lista civica, se il Pd darà il sostegno ufficiale al sindaco in carica. Gli ortisiani si stanno preparando a questa soluzione di rottura, anche se giocheranno fino in fondo la partita con la dirigenza del Pd. Tuttavia non è affatto scontato che, in caso di divorzio dalla segreteria del parti-

to, possano riuscire a presentarsi alla testa di una coalizione che raccolga tutto il centrosinistra alternativo. Finora solo Rifondazione si è intestata una candidatura Salmeri. Gli altri invitati del tavolo hanno gettato sul tappeto soluzioni diverse. Il Pdc punta su Ciccio Micalizio, la Costituente socialista è per Carlo Patania, l'Uduer fa la battaglia per il ritorno dell'ex sindaco Pippo Gulino. Mentre Sd potrebbe tirare fuori dalla manica qualche nome a sorpresa (magari potrebbero venire da quest'area i sussurri in circolazione su Giambattista Totis). Forse il consigliere ortisiano conta ragionevolmente di riuscire a mettere d'accordo tutti i partiti della

sinistra, ma difficilmente farebbe recedere il candidato del Campanile dall'aspirazione di un rientro in grande stile. Non è un mistero che abbia bussato anche a qualche porta del centrodestra, oltre ad aver sondato "movimenti" delle più varie estrazioni, muovendosi come chi è deciso ad andare avanti a prescindere dai compagni di strada. La possibilità di elezioni politiche anticipate complica la situazione locale, perché le leadership siracusane dovranno fare calcoli più complessi del previsto per tenere sotto controllo i focolai locali. Intanto Carrubba, tenendo fede a quanto annunciato nella conferenza stampa di fine anno, si è messo "a fare politica".

NELLO NERI NON LASCIA IL MPA



Dep. Naz. MPA Nello Neri

FRANCOFONTE – LA CONFUSIONE AUMENTA A DESTRA E A SINISTRA

Castania ancora non è in grado di dire quale lista lo candiderà per il secondo mandato e chi lo sosterrà

Francofonte – E' saltata al prossimo martedì sera la riunione federativa tra Udc e Mpa. Il Sindaco Giuseppe Castania era indisposto fisicamente e il commissario Udc, Giovanni Magro, ci teneva alla sua presenza dal momento che dall'incontro tra i due partiti si dovranno prendere decisioni importanti sulle strategie da adottare alle prossime elezioni. Peccato che tra il Mpa francofontese e il sindaco Castania non ci siano molte convergenze. Tutti sanno, a Francofonte, della voglia di candidarsi a Sindaco del consigliere provinciale Mpa Francesco Sangiorgio. Tutti conoscono

dell'inizio di dialogo tra Sangiorgio e l'ex sindaco Tuccio Giuffrida (oggi PD) per giungere ad accordi di reciproco sostegno in prossime candidature. Abbiamo già scritto di un incontro tra Giuffrida (pd), Sangiorgio(mpa), Salvo Infruttuoso (udc) diretto ad accordi non resi noti ma che comunque non potevano essere di normale dialettica di schieramento, visto che si trattava di personaggi di schieramenti opposti. Castania nell'incontro di martedì prossimo sarà quello che avrà più da rivendicare e forse da parlare considerato che tutti vogliono fare accordi con altri e non

con lui che si ricandida, per il secondo mandato, senza ancora poter dire per conto di quale partito o lista. La confusione non regna solo tra uomini di centrodestra, ma, anche nello schieramento di centrosinistra. Ancor ora non si conosce bene come e con chi gli anti Castania devono scendere in campagna elettorale. Tempo addietro si era parlato di un candidato trasversale da prendere in prestito a Forza Italia, poi il ripensamento e la venuta fuori di Tuccio Giuffrida che torna a sperare di tornare alla guida della sua città.

Agata Furnò

Oltre alla sua assenza dalle trattative sugli accordi di sottogoverno della provincia di Siracusa si è notata quella dell'on Giuseppe Reina, è emersa però la figura dell'on Pippo Gennuso, suo non stamato compagno di partito, come garante del Mpa. Come si spiega questo?

R: Per quanto riguarda l'on. Reina credo che i suoi molteplici impegni parlamentari siano divenuti inconciliabili con un impegno sul territorio e quindi per il futuro faremo a meno della sua collaborazione. Circa l'attivismo dell'on. Gennuso fin qui è frutto della sua personale iniziativa e non rappresenta certo il MPA. Chi pensa di fare accordi con i singoli sappia che non impegna il MPA. Penso comunque che a breve ristabilirò una corretta dinamica politica interna e che il MPA sarà correttamente rappresentato nelle sedi opportune.

A Lentini, la sua città, qualcuno comincia a rimpiangerlo come sindaco, nonostante la sua proverbiale (ci lasci passare il concetto)... arroganza. Quale magia ha messo in atto per far verificare questo evento impensabile?

R: Forse è vero che ho un carattere. Ma è vero anche che non conosco l'ipocrisia e non mi risparmio mai quando assumo un impegno. Si figuri se posso essermi risparmiato quanto mi sono messo al servizio della mia città! Se posso quindi accettare quando, con simpatia, vengo definito arrogante, rivendico al contempo la mia propensione a gettare sempre il cuore oltre l'ostacolo. A Lentini ho fatto esattamente questo. Non ci sono magie, penso solo che i miei concittadini, alla luce dei fatti e di

fronte pochezza ed allo squallore dell'amministrazione in carica stiano finalmente comprendendo che Lentini si rimette in piedi solo con il sacrificio e l'impegno dei suoi figli migliori e non con i tanti nani, ballerine e ciarlatani che sono tornati ad affollare la scena politica locale.

Il sindaco Alfio Mangiameli ha presentato denuncia verso gli anonimi che hanno fatto circolare un volantino che mostra il governo della città come una cupola gestita anche da ex sindaci di sinistra. A Lentini si arriva spesso alla denigrazione anonima come lotta politica, secondo lei perché?

R: Quando scarseggiano gli argomenti per un serio dibattito o ci si sottrae al confronto politico queste sono le conseguenze. Una politica gestita schiavi della logica del proprio tornaconto, del "chi ci mettu 'na pignata?" ed all'inseguitimento di ogni sorta di speculazione sul territorio con interventi che favoriscono i soliti noti scatena appetiti e lotte per bande che non conoscono regole. La città ha bisogno di una classe dirigente vera. Rinascita Leontina sta procedendo nell'iniziativa di convocazione degli stati generali lentinesi. Vogliamo chiamare a raccolta le migliori energie e mettere tutti di fronte alle loro responsabilità. Vogliamo tornare alla speranza ed allo spirito di rinascita del 2004 e stavolta con una città più consapevole, avendo provato lo squallore che ha accompagnato il ritorno della vecchiaia politica. Penso che, spesso, i miracoli sono solo il frutto dell'entusiasmo e della buona volontà.

Gregorio Valvo

PACHINO: SETTIMANA DI RESTAURO NELLA GIUNTA CAMPISI



GIUSEPPE CAMPISI
Centrosinistra

Liste collegate: Socialisti democratici per Pachino, Margherita, Rinascita per Pachino, Verdi, Lista Campisi.
Assessori: Maria Valvo (Rinascita per Pachino), Sebastiano Lorefi-ce (Socialisti democratici per Pachino), Nicola Amenta (Verdi), Michelangelo Blandizzi (Margherita).

Pachino - Il sindaco Giuseppe Campisi crede di avere risolto tutti i problemi della sua amministrazione con il restauro, più o meno profondo, della sua Giunta di governo locale. Antonino Augugliaro sarà sostituito da Corrado Bufardecì, in veste di tecnico

inviato non riconosciuto dall'Udc, Giorgio Giliberto appena uscito dal PD in pratica è stato chiamato in rappresentanza dell'ex assessore Enzo Basilico, mentre, da esponente di An si è travestito da tecnico per diventare assessore Sebastiano Rosa. Il sindaco si dice certo che adesso ogni polemica cesserà e tornerà il sereno al comune. Però la presidenza del consiglio si dice scettica dell'operazione restauro pensando che al massimo tra qualche settimana rinasceranno serrate polemiche. Comunque sia, il sindaco Campisi ha iniziato a ripercorrere la strada del suo predecessore Barone. C'è già chi pensa che lo supererà sia nel numero dei 60 assessori nominati in un paio d'anni, che in quello delle mozioni di sfiducia. Ovviamente nella città del pomodoro Campisi non ha perso tutto il credito, sono tanti che aspettano di vedere e leggere il prodotto della sua amministrazione comunale. Non con le dichiarazioni, ma fatti concreti.

Gabriele Russo

PROVINCIA - ULTIMI SCAMPOLI DEL CHI ENTRA E CHI ESCE



Siracusa - Nell'amministrazione della Provincia di Siracusa ormai non si riesce a tenere il conto delle entrate e delle uscite dei suoi animatori. Confusione di assessori che vanno e assessori che vengono. Gli ultimi ad entrare sono Aldo Salvo in quota Foti e Pinella Miano in quota Lo Curzio. Orazio Cammisuli passa all'ambiente e resterà in sella in quanto SDI di Raffaele Gentile (che dovrebbe-potrebbe diventare più disponibile ad accettare Marziano all'Autorità portuale) che stava per perdere il posto ricevuto in eredità in via Malta. Insomma c'è la corsa al bigliettino da visita di assessore da mostrare in questo scampolo di stagione. L'assessore Domenico Cacopardo si è detto sempre pronto e disponibile a traslocare ovunque il presidente gli chiederà. L'on Nitto Brancati prescinde di Impegno Democratico - ormai da mesi presidente dell'IACP di Siracusa - in tutto questo bailamme potrebbe trovarsi scalzato dalla poltrona improvvisamente perché alla sua componenti sta andando troppo in governo e sottogoverno. Meno male che tra qualche mese al massimo la circonvallazione sarà chiusa al traffico, altrimenti chissà che incidenti potrebbero verificarsi. Nel Consiglio provinciale le cose non vanno meglio. Solo la confusione ha portato un residuo numero di consiglieri a votare contro la realizzazione del Rigassificatore di Priolo. Si sono detti contrari solo perché sanno che il loro parere - così come l'aula l'ha trattato e votato - conta meno che niente nell'economia della dinamica in corso. Lo sanno anche i bambini che il rigassificatore è ormai cosa concordata (anche con i sindacati) oltre che con tutti i politici di destra, di centro e di sinistra. Ma si sono gli ultimi sprazzi per dire di avere fatto qualcosa e per poter stare assieme qualche minuto.

Gino Informato

UN GRANDISSIMO CENTRO DOVE PUOI SCEGLIERE LA TUA NUOVA AUTO TRA UNA VASTA GAMMA DI USATO COME NUOVO

In Contrada Bottiglieri all'ingresso di Lentini
Tel. 095 7836219 - Fax 095 7836314
www.autosesto.it

A cura dell'Azienda Ospedaliera Umberto I

All'Ospedale Umberto I di Siracusa si registra tanto stress per i casi d'influenza virale che si presentano**LA "PACIFICA" DICHIARA GUERRA AI MEDICI DEL PRONTO SOCCORSO**

Si chiama "pacifica" ma è quotidianamente in guerra con i medici e i paramedici del Pronto Soccorso dell'Ospedale Umberto I di Siracusa. Il virus influenzale che in questi giorni imperversa anche nel siracusano mette in difficoltà la struttura d'emergenza diretta dal dottor Elinio Attardi per il gran numero di pazienti che si vede costretta a "trattare" a causa dell'influenza che attacca da 20 giorni senza risparmiare i siracusani. Uno sportello preso d'assalto, oltre che da coloro che avvertono la necessità di ricorrere al parere dei medici del PS, anche da coloro che di fatto dovrebbero contattare il medico curante o la guardia medica. In un giorno medio si sono registrati fino a 50 casi in un'ora impegnando i medici fino all'estremo. Proprio sul finire della settimana abbiamo ricavato la situazione al limite dello stress esistente al PS da un colloquio con il dottor Elinio Attardi.

di Gregorio Valvo

**Come si lavora in questi giorni al PS ?**

Da circa 20 giorni assistiamo ad una esplosione dell'influenza virale nel siracusano, quindi, ad un iperafflusso di pazienti al PS, non tanto per la sindrome influenzale che sappiamo essere senza cura specifica, quanto invece per le complicanze di essa per i pazienti particolarmente a rischio come i bambini e gli anziani.

Come si manifesta l'influenza?

Con febbre alta, dolori diffusi su tutto il corpo e a volte con vomito e diarrea. Negli anziani e nei bambini le complicanze sono rappresentate prevalentemente da affezioni di tipo respiratorio (bronchiti e broncopolmoniti).

A quale codice fa riferimento, in questi casi, il vostro triagista?

In base ad alcuni parametri si stabilisce in genere un codice tra il verde e il giallo. Se riscontriamo si tratta di affe-

zioni esclusivamente influenzali rimandiamo a casa il paziente dopo un'attenta visita e ricognizione dei parametri (fattore cardiocircolatorio e respiratorio), ovviamente con terapia.

Nel caso sia interessato l'apparato respiratorio?

Approfondiamo l'indagine con radiografie, se invece è compromesso lo stato generale dell'organismo, promoviamo una indagine ematologica che ci indurrà al ricovero oppure alla dimissione con terapia. Da tenere presente che spesso a garanzia del paziente fruiamo del conforto di specialisti infettologi, pediatri, pneumologi.

Non dovrebbe spettare al medico curante a gestire la problematica influenzale?

Certo, ma, spesso a dire dei pazienti questa figura di medico non si trova disponibile, mentre, a fine settimana i pazienti dovrebbero rivolgersi alle guardie mediche che non vengono contattate per la loro perifericità. Ecco perché di solito si decide il ricorso al PS con il risultato di intasare in modo letterale la nostra operatività.

Un esempio statistico estratto dal vostro computer?

Il 14 gennaio scorso in appena quattro ore (dalle otto a



mezzogiorno) abbiamo registrato ben 49 casi, come dire che abbiamo visitato un paziente ogni quattro minuti: Cosa che è a discapito della precisione, della qualità, del giudizio sanitario.

Passando ad altro. Abbiamo sentito dell'aumento dei casi legati ad ansia, ci vuole spiegare?

In effetti in tempi recenti stiamo assistendo ad un anomalo incremento di pazienti ansiosi con crisi depressive, pazienti che spesso più volte al giorno si presentano al PS accusando disturbi inerenti la loro patologia di base (vedi alcuni cardiopatici), mentre, espletate le indagini mediche non risulta quanto da loro dichiarato.

Questi casi concorrono in questo periodo all'aumento dello stress?

Proprio così. Stiamo vivendo

giorni come quelli estivi quando per patologie legate al caldo si può andare incontro al decesso per disidratazione dato che gli anziani non avvertono il bisogno di bere scompensando l'organismo e rischiando la vita. Ma non tutto però va storto perché nella disgrazia siamo fortunati.

Ci Spieghi.

Questo particolare periodo di



stress viene ammortizzato dalla coincidente apertura di otto posti letto presso il nostro Pronto Soccorso. Sono i posti di osservazione breve e intensiva (OBI), questa disponibilità ci permette di evitare ricoveri nei reparti già intasati e dimettere i pazienti dopo lo studio del caso e la terapia. Grazie a questa situazione che ci viene incontro possiamo affermare che alla fine del 2007 abbiamo dimesso l'82 per cento dei pazienti passati dalla nostra